il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

GIULIANO PER SEMPRE OGGI TACCOLA AVREBBE COMPIUTO 81 ANNI Latini **Pag 7**

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 177 Venerdì 28 giugno 2024

FOTO MANCINI

Da record La campagna abbonamenti si è chiusa con l'ennesimo numero stratosferico: 38mila abbonati in 20 giorni, nonostante le delusioni dell'ultima stagione e un mercato non ancora decollato. Ma non è una novità: soltanto chi non conosce i romanisti può stupirsi

Fidanza-Pastore **Pag 2-3**

PUNTO E VIRGOLA
E NON SI TRADISCE

Daniele Lo Monaco

L'ultima notizia, che pubblichiamo internamente, arriva da Napoli: pare sia vicinissimo l'accordo che permetterà a Lukaku di riunirsi a Conte che, a sua volta, proprio mercoledì ha annunciato...

Pag 3

NUN SE PÒ SPIEGÀ

IL MERCATO

LES JEUX SONT LE FÉE

La mossa Recapitata offerta al Rennes per la mezzala

Mirabella **Pag 5**

NAZIONALE

ALLE 16.45 SI VOLA A BERLINO BALLOTTAGGIO IN DIFESA

Questa mattina l'ultimo allenamento prima della Svizzera Mancini o Buongiorno nei tre dietro. Alle 18.45 parla il ct

Pag 10

SERIE A FEMMINILE

DAL 2025-26 SI TORNA A 12

Ok alla riforma: riaumenteranno i club. Nel 24-25 si parte il 31 agosto

Pag 6

UN AMORE SENZA PRETESE

UNA RISPOSTA DA CAMPIONI D'ITALIA

I tifosi Campagna chiusa con oltre 38 mila abbonamenti Stesso sostegno dell'Inter vincitrice dello scorso campionato

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

Quando la Roma chiama i suoi tifosi rispondono sempre presente. Alle 12 di ieri il club giallorosso è stato costretto a chiudere la propria campagna abbonamenti per la stagione 2024-2025 appena due ore dopo aver aperto la fase di vendita libera. Una decisione che da un lato ha sorpreso i tifosi ma dall'altro trova una spiegazione nella grandissima richiesta avuta nella fase precedente: nella fase 1 infatti sono stati venduti quasi tutti i posti a disposizione salvo pochissime disponibilità in Monte Mario che, per l'appunto, sono state esaurite nel giro di due ore al momento dell'inizio della fase 2. Scontato dire che la campagna abbonamenti ha centrato il risultato che si era prefissato il club - oltre 38 mila abbonati - raggiunti per altro in tempi record e con un ritmo di vendita superiore a quello della passata stagione. Come spiegavamo prima, essendo stati venduti quasi tutti i posti disponibili già nella fase 1 la percentuale dei rinnovi è stata altissima a dimostrazione, l'ennesima, di un amore incondizionato dei propri tifosi.

SOLD OUT NERAZZURRO IN APPENA 20 GIORNI: SI TRATTA DI UN RECORD STORICO PER IL CLUB

Primato con l'Inter

A rendere il dato ancora più clamoroso è il paragone con le altre squadre del nostro campionato. I tifosi della Roma infatti hanno dato la stessa risposta dell'Inter campione d'Italia in carica, che sulle ali dell'entusiasmo della seconda stella, hanno raggiunto il sold out dopo appena 20 giorni dall'apertura della campagna abbonamenti - con circa 40 mila tessere - sancendo un nuovo record storico per la società.

Qui di fianco la scenografia della Curva Sud in occasione del Derby vinto per 1-0; nell'altra pagina, sopra uno scatto dei tifosi durante l'inno; sotto una foto del sostegno durante la gara GETTY IMAGES

Le altre di Serie A

Anche se a ritmi inferiori proseguono le campagne abbonamenti anche delle altre squadre di Serie A. La Juventus ha fatto sapere che il 90% dei tifosi ha rinnovato la propria tessera confermando il proprio posto anche per la stagione 2024-2025. Certo, il numero di abbonati del passato campionato non era altissimo - circa 17 mila - ma avendo avuto circa il 90% dei rinnovi la Juventus può sperare di riuscire a migliorare il proprio dato per la stagione che sta per cominciare. Anche il Milan si trova nel mezzo della propria campagna abbonamenti. I rossoneri lo scorso anno hanno raggiunto l'incredibile cifra di 41.500 abbonati - esaurendo i posti della campagna abbonamenti - per il campionato di Serie A, traguardo che il club ha intenzione di replicare anche per questa stagione. Al momento dell'apertura della prima fase di vendita il Milan ha registrato ben 2500 rinnovi in

Pietrafesa a Sky: «La mia verità»

L'ex responsabile della comunicazione della As Roma ha scritto una lettera aperta al direttore di Sky spiegando la sua versione sulla vicenda della causa intentata dalla Roma contro lo stesso Pietrafesa. Qui la sintetizziamo, sul nostro sito si può trovare integrale: «Caro, direttore, ti disturbo perché ritengo utile un confronto su quanto accaduto venerdì 21 giugno, quando sul sito di SKY TG 24 è stata pubblicata la notizia relativa "alla causa multimilionaria avviata dalla Roma contro l'ex dirigente Luca Pietrafesa": che cosa accade alla "persona" oggetto di una notizia come quella che avete reso nota quando il suo nome viene buttato in un tritacarne del genere? Il danno alla reputazione del professionista è irreparabile e lascia pensare che io mi sia macchiato di chissà quali colpe per far lievitare così tanto la cifra richiesta da parte del mio ex datore di lavoro. Ma sarebbe bastato chiedermi, prima di pubblicarla, "come commenti la notizia della citazione in giudizio?" per sapere che a me l'atto non è stato notificato fino alle 23.44 di venerdì scorso, per non permettermi di replicare nel merito alle accuse infamanti che mi sono state rivolte»

LA LAZIO INVECE NON HA ANCORA APERTO AI TIFOSI LA PROPRIA CAMPAGNA 2024-25

appena 6 ore, dato in netta crescita rispetto a quello dello scorso anno. In questi giorni i tifosi rossoneri sono nella fase di prelazione per il cambio posto ma il ritmo tenuto sembra proiettarli verso le cifre della passata stagione. Chi non ha ancora aperto la propria campagna abbonamenti per la stagione 2024-2025 invece è stata la Lazio. Claudio Lotito e i suoi hanno deciso di rimandare l'inizio delle fasi di vendita visto il periodo di contestazione derivante dalle dimissioni di Sarri prima e Tudor poi e ad un clima che tutto sembra tranne che sereno.

SPONDA BIANCONERA IL 90% DEI TIFOSI HA RINNOVATO LA PROPRIA TESSERA ALL'ALLIANZ STADIUM

I biancocelesti tuttavia non sono da soli. Anche il Napoli non ha ancora aperto la propria campagna abbonamenti nonostante l'arrivo di Antonio Conte come nuovo tecnico dei Partenopei potrebbe rappresentare un quid importante nella richiesta delle tessere per la stagione 2024-2025 per il Maradona. ■

LO MONACO DALLA PRIMA PAGINA

L'ultima notizia, che pubblichiamo internamente, arriva da Napoli: pare sia vicinissimo l'accordo che permetterà a Lukaku di riunirsi a Conte che, a sua volta, proprio mercoledì ha annunciato di voler ripartire dai pezzi forti della squadra che ha accettato di allenare, primi fra tutti Kvaratskhelia e Di Lorenzo. Anche il Napoli, dunque, sembra potersi reinserire autorevolmente nella lotta al vertice del campionato con le stesse ambizioni che sicuramente vanteranno l'Inter, il Milan, la Juventus e, chissà, forse stavolta anche l'Atalanta. E la Roma? Tutto tace. O almeno, quasi tutto. Sì perché in realtà una voce possente, roboante, stentorea, sale forte dalla città. E passa attraverso le quasi quarantamila bocche dei tifosi che hanno rinnovato l'abbonamento, segnando un altro record nella storia del club, o comunque ponendo le basi per farlo. Non se pò spiegà, dice lo slogan mai tanto centrato della campagna abbonamenti. È vero, non si può spiegare e per quanto ci abbiamo provato, ogni volta la realtà un po' stupisce anche noi che di questi temi ci occupiamo da qualche anno ormai (a settembre saranno venti dalla nascita del Romanista).

Amore incondizionato, dunque. Quello che solitamente riserviamo ai figli. Amore cieco, si potrebbe dire usando un'accezione negativa. Amore puro, volgendo al sentimentale. Abbiamo dato un'occhiata, ieri, ai commenti dei tifosi sotto il post dell'annuncio del rinnovo triennale di Daniele De Rossi. Su dieci interventi, otto chiedono rapidamente una squadra all'altezza delle ambizioni dell'allenatore e della piazza che, intanto, ribolle. Con i diversi accenti di rabbia, passione, accoramento. Ed è un sentimento che interpretiamo con la stessa forza. Su queste colonne ci siamo sempre rivolti con rispetto alle istituzioni romaniste, per l'educazione che contraddistingue chiunque faccia (o abbia fatto) parte di questa redazione e per l'approccio quasi sacrale che manteniamo quando ci accostiamo all'As Roma. Ogni tanto capita di trovare qualcuno che scambia questo rispetto affibbiandoci pittoresche posture di sottomissione: sputi di vento che non sposterebbero una foglia, figurarsi un giornale ormai piantato come questo. E poi sottomessi alla Roma lo siamo per statuto. Mai, però, alle figure che la rappresentano. Semmai per loro siamo interlocutori, questo sì, e ad ogni livello.

Ecco perché, tornando a ciò che più ci interessa, e cioè all'umore dei tifosi, non possiamo non notare il disagio per i ritardi che il club giallorosso sembra accumulare nella costruzione della squadra. Mancano pochi giorni ormai al raduno (di ufficiale, anche su questo, c'è poco e niente) e se non fosse stato per cronista e fotografo del Romanista nessuno avrebbe neanche mai visto in faccia Ghisolfi. E ci saremmo persi qualcosa, perché il nuovo ds ha un sorriso aperto e gioviale da attore protagonista che potrebbe aver trovato il palcoscenico giusto per esprimere il suo talento. A ognuno il suo ruolo: vale per il ds come per Dan Friedkin, Lina Souloukou e Daniele De Rossi, la nostra principale garanzia in rapporto alle ambizioni che la Roma dovrà nutrire nella stagione che sta per cominciare. Noi non mettiamo fretta a nessuno, non è il nostro compito. Si prendano il tempo che è necessario, e usino le parole per convincere i giocatori riluttanti, semmai, piuttosto che per rispondere a noi. Ma a quei tifosi presto o tardi andrà data una risposta. L'amore non si spiega, ma neanche si tradisce.

DLM

TIFOSI ILLUSTRI

«Soltanto chi non conosce i romanisti può stupirsi»

I pareri Grassetti: «Risultato straordinario» Lotito: «Siamo da record, meritiamo vittorie»

Fabrizio Pastore - Martina Stella

Trentottomila abbonati in venti giorni, con un picco di tremila nuove tessere in due ore nel giorno di chiusura della campagna. Numeri da capogiro per chiunque, eppure da queste parti in linea con quelli delle ultime stagioni, all'alba della nuova che dovrà ridefinire *ex novo* o quasi la rosa, ma che al momento appare ancora avvolta in una nebulosa. Amore incondizionato o speranza di assistere a qualcosa di grande? Fiducia cieca o stimolo verso la società? I dubbi aleggiano e per cercare di dissiparli *Il Romanista* si è rivolto a quattro tifosi illustri: i presidenti delle due associazioni che racchiudono i Roma Club, Fabrizio Grassetti dell'Utr e Francesco Lotito dell'Airc; il cantautore Marco Conidi; e l'avvocato Lorenzo Contucci. Le risposte - anche se con differenti sfumature - trovano un comune denominatore nell'incrollabile passione dei romanisti, a prescindere dal contorno.

«Il risultato è straordinario, nonostante non siano arrivati grandi nomi come Mourinho, Dybala e Lukaku a fare da traino - il commento di Grassetti - Fra i motivi trovo il grande attaccamento, lo straordinario spettacolo vissuto allo stadio e le difficoltà a trovare biglietti. Può stupirsi chi non conosce questa tifoseria, non noi che sappiamo di cosa siamo capaci. Ma la società dovrà lavorare per costruire una squadra che punti a vincere». Il numero uno dell'Utr aggiunge poi un'interessante osservazione: «Questa tendenza dovrebbe indurre a una riflessione seria sulla capienza del nuovo stadio. I grandi club hanno impianti da 90, 100mila posti, leggo di grandezze inferiori all'Olimpico per Pietralata, ma il tifo della Roma porta a grandi numeri e bisognerebbe evitare le lunghe code».

Anche Lotito trova nell'attaccamento a prescindere del mondo giallorosso alla propria squadra la motivazione principale del successo della campagna. «La nostra tifoseria si conferma fra le prime in Italia: aver sottoscritto 38 mila abbonamenti e in così poco tempo non era scontato. Un dato che va di pari basso con i tanti *sold out* registrati nelle precedenti 50-60 partite, un periodo lunghissimo, da record. Poi certo, ci piacerebbe che la Roma costruisse una squadra competitiva, che possa finalmente andare oltre il sesto posto. La Roma deve essere costruita con raziocinio, ma anche con impegno economico».

Marco Conidi si iscrive al partito degli entusiasti rispetto all'attività in sordina della dirigenza, che reputa ottima: «Mi piace che lavorino senza fare programmi ma in maniera silenziosa, conoscono bene la realtà che li circonda. Quando comunicheranno, lo faranno con qualcosa di avvenuto. Bisogna portare a casa risultati sulla base della concretezza e per me il silenzio è segno di determinazione. Ho grande stima dei Friedkin e di tutti i dirigenti». Ma anche per il cantante esiste un aspetto da tenere sempre in considerazione: «La Roma è i suoi tifosi. È rappresentata da un amore che c'è a prescindere dalla situazione e dal momento. Questo ci rende diversi, come diceva Agostino "Esistono i tifosi e poi esistono i tifosi della Roma". Daniele (*De Rossi, ndr*) ha dimostrato di essere un grandissimo allenatore. Ha preso l'eredità di Mourinho, difficilissima da maneggiare, e non lo ha fatto rimpiangere dal punto di vista tecnico, emotivo ed empatico. È la dimostrazione che l'ambiente Roma è sano. Sono molto fiero dei tifosi della Roma Daniele sa cosa è per me: un sogno, una cosa meravigliosa. Dico di prendersi tutto il tempo che vuole e di caricare i suoi ragazzi come solo lui sa fare».

L'avvocato Contucci conosce come pochi altri il tifo giallorosso e il boom degli abbonati "a prescindere" lo stupisce poco: «I tifosi della Roma sono inguaribili ottimisti, hanno risposto in modo eccezionale. Sul mio sito ho tutto l'andamento degli abbonamenti dagli Anni 80 in poi e parliamo di un eccellente risultato: 38mila tessere con una squadra che non ha fatto molto bene in campionato... Anche se l'avventura nelle coppe ha portato entusiasmo, Mourinho e De Rossi pure. Come ha detto Mou in una recente intervista, i tifosi della Roma non si superano. Sono felice, vorrei uno stadio di soli abbonati. Si sta andando avanti verso la fidelizzazione "radicale" anche nei momenti in cui le cose non vanno tutte per il meglio. Per me la Roma meriterebbe sempre appoggio incondizionato, anche se dovesse navigare nei bassifondi». ■

CONIDI: «MI FIDO DI QUESTA SOCIETÀ, MA LA ROMA È LA SUA GENTE». CONTUCCI: «VORREI 60MILA ABBONATI, FELICE DELLA FIDELIZZAZIONE»

IL MERCATO

ALL'ASSALTO DI LE FÉE

Il punto Il primo colpo targato Ghisolfi è in arrivo dalla Francia. Offerti circa 15 milioni al Rennes
Con Lukaku diretto verso il Napoli, continua la ricerca della Roma per il prossimo numero nove

Iacopo Mirabella
iacopo.mirabella@ilromanista.eu

Dopo giorni di riunioni e incontri per pianificare il prossimo futuro, è in arrivo il primo colpo targato Florent Ghisolfi. Tutte le strade portano a Enzo Le Fée come rinforzo per il centrocampo. La Roma ha presentato un'offerta di circa 15 milioni di euro per il mediano del Rennes, che sembrerebbe attratto dal trasferimento nella Capitale. Il centrocampista è stato acquistato solo l'anno scorso dal Lorient per 20 milioni di euro e il suo contratto è in scadenza il 30 giugno del 2028 - fattore che non gioca a favore della Roma - ma il giocatore non avrebbe intenzione di continuare a giocare in Bretagna. Il ds francese lo conosce molto bene fin dai tempi in cui era il vice di Mickaël Landreau a Lorient, contribuendo al suo esordio da professionista nel "calcio dei grandi". L'identikit di Le Fée corrisponde a quello delineato tra le mura di Trigoria in queste settimane: un calciatore con grande qualità nel palleggio e dotato di un ottimo dribbling che predilige giocare in cabina di regia, ma può agire anche come mezzala sinistra fino ad alzarsi sulla trequarti, muovendosi su tutto il fronte del centrocampo. Con il Rennes può vantare 35 presenze e 5 assist.

Ora rimangono gli ultimi dettagli da limare prima della fumata bianca, ma tra Roma e Rennes filtra ottimismo con le parti propense a chiudere la trattativa al più presto. Ghisolfi e Massara (ds del Rennes) sono in continuo contatto per trovare l'accordo totale sull'operazione. Con l'arrivo di Le Fée si avvicina la partenza di Houssem Aouar, che dopo solo una stagione in giallorosso potrebbe già lasciare la Capitale. Tra i vari club interessati ci sono anche quelli dell'Arabia Saudita, che già avrebbero fatto recapitare a Trigoria alcune offerte ufficiali per il centrocampista. Pedina per pedina, la Roma inizia a rinforzare la sua rosa.

L'ARRIVO DELLA MEZZALA FRANCESE POTREBBE APRIRE LE PORTE ALLA CESSIONE DI AOUAR

In alto, Enzo Le Fée, mezzala classe 2000 di proprietà del Rennes; qui accanto, Romelu Lukaku esulta con la maglia giallorossa GETTY IMAGES

Centravanti cercasi

Tra i vari reparti da rinforzare non può di certo mancare quello offensivo. Con il futuro di Tammy Abraham ancora incerto, ma probabilmente con l'Inghilterra nel suo destino, il ds francese è alla ricerca del prossimo centravanti da portare nella Capitale.

Per quanto riguarda Lukaku, da Napoli giungono notizie relative a un accordo tra Chelsea e la squadra di De Laurentiis inferiore ai 30 milioni di euro, cifra notevolmente inferiore rispetto quella richiesta alla Roma per trattenerlo in giallorosso. In queste settimane Big Rom ha affermato: «È il migliore allenatore che abbia mai avuto», mentre Conte - nella conferenza stampa di presentazione a Napoli - ha dichiarato: «Sono quei giocatori che speri di avere sempre dalla tua parte e mai contro». Un matrimonio destinato a celebrarsi. ■

L'IDENTIKIT

Da Lorient con ambizione: Enzo sogna Iniesta e corre verso De Rossi

Lorenzo Paielli

Enzo Le Fée, centrocampista centrale classe 2000: un profilo di gran talento, apprezzato in patria fin dagli esordi con il Lorient B dove ha poi esordito anche in prima squadra nella stagione 2018/19. Il profilo è sicuramente quello di un calciatore dinamico, abile nella gestione del pallone e discretamente agile. Se pur brevilineo, 1.73 cm di altezza e di piede destro, Le Fée non ha paura di variare per il campo: parte come mezzala soprattutto sinistra, ma può tranquillamente ricoprire anche un ruolo più offensivo sulla trequarti. Pur non ricoprendo il ruolo di regista, in molte occasioni ha dimostrato coraggio e personalità nell'impostazione del gioco. Uno dei punti di forza del calciatore è sicuramente il ritmo costante durante i 90', oltre alla buonissima tecnica di base che lo accompagna. Dopo la lunga esperienza al Lorient, Le Fée ha deciso di rimanere in Ligue 1, spostandosi al Rennes la scorsa estate. Tuttavia, non ha rispettato del tutto le attese: nella stagione 22-23 al Lorient, erano stati 6 i gol e 5 gli assist collezionati in ben 36 presenze. Nella stagione appena passata (dove tra le altre curiosità ha condiviso lo spogliatoio, se pur per soli sei mesi, con Matic) ha messo a referto 5 assist in 35 presenze tra Ligue 1 e Europa League, senza mai andare in gol. Un tipo di calciatore che potrebbe sicuramente far comodo a De Rossi, vista anche la poca incisività di Aouar che sembra essere lontano dalla Capitale.

Le Fée potrebbe rappresentare sulla carta il perfetto sostituto di Pellegrini, anche se le cifre richieste dal Rennes per lasciarlo andare non possono che far pensare a un investimento significativo da parte della Roma. Non è un calciatore velocissimo, ma dribbling e inserimenti sono tra le sue migliori qualità: presenta un'ottima percentuale di inserimenti (94%) nell'ultimo terzo di campo, ma non solo: sono ottimi anche i dati in fase difensiva. 1,90 contrasti riusciti su 2,72 contrasti tentati ogni 90' e 0,97 intercettazioni ogni 90'. ■

Le Fée, calciatore del Rennes GETTY IMAGES

STAGIONE OPACA COL RENNES, NEL 22-23 AL LORIENT HA SIGLATO 6 GOL E FORNITO 5 ASSIST

SERIE A FEMMINILE

DAL 2025-26 SI TORNA A DODICI SQUADRE

La svolta Il 24-25 l'ultimo delle "Poule". Si parte il 31 agosto

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

Niente più Poule Scudetto e Salvezza a partire dalla Serie A 2025-26, o almeno questa è la strada tracciata. Il Consiglio della Figc ha approvato la riforma che riporterà il massimo campionato italiano ad avere 12 squadre, dopo il passaggio a 10 arrivato due stagioni fa alla prima annata del professionismo e l'adozione della stagione regolare seguita dagli scontri diretti delle "Poule". Il ritorno al girone unico non è ancora ufficiale, ma è quanto lascia presagire il ritorno alle 12 squadre nel massimo campionato, che si otterrà con la retrocessione in B di una sola squadra e la promozione di tre formazioni dalla serie cadetta. Una svolta approvata oggi dalla Federazione e proposta in precedenza dalle assemblee dei club di entrambe le categorie.

«Una crescita ulteriore»

«Riteniamo che il campionato di Serie A - ha commentatola presidente della Divisione Serie A Femminile Professionistica Federica Cappelletti - abbia raggiunto una maturità e un consolidamento a livello tecnico, di interesse mediatico e di attrattività tale da intraprendere un percorso di ulteriore crescita della competizione già avviato dai principali campionati europei». In A come in B, i club avvertivano la necessità di un cambiamento, come confermato dalle parole della presidente della B Laura Tinari: «L'Assemblea ha recepito la volontà dell'intero sistema di istituire un nuovo format per i campionati nazionali femminili, che sono convinta possa portare nuovi benefici ai club e alla crescita delle calciatrici». Nel comunicato della Figc si legge anche come «Tra le disposizioni regolamentari per la stagione 2024-25 approvate dal Consiglio Federale su proposta dell'Assemblea della Divisione Serie A Femminile Professionistica, la possibilità di inserire fino a 23 calciatrici in distinta nel campionato di Serie A, nelle gare di Coppa Italia (dai quarti di finale) e nella Supercoppa».

Fino al 18 maggio

Contestualmente, sono state rese note le prime date della Serie A 2024-25: si partirà il 31 agosto, con l'ultima gara della Poule Scudetto in programma il 18 maggio. ■

Betty Bavagnoli, responsabile del settore femminile della Roma GETTY IMAGES

La giallorossa Noemi Ottaviani in campo ieri a Tolentino contro la Juventus GETTY IMAGES

SETTORE GIOVANILE

UNDER 15 SCONFITTA DI MISURA SCUDETTO SFUMATO IN FINALE

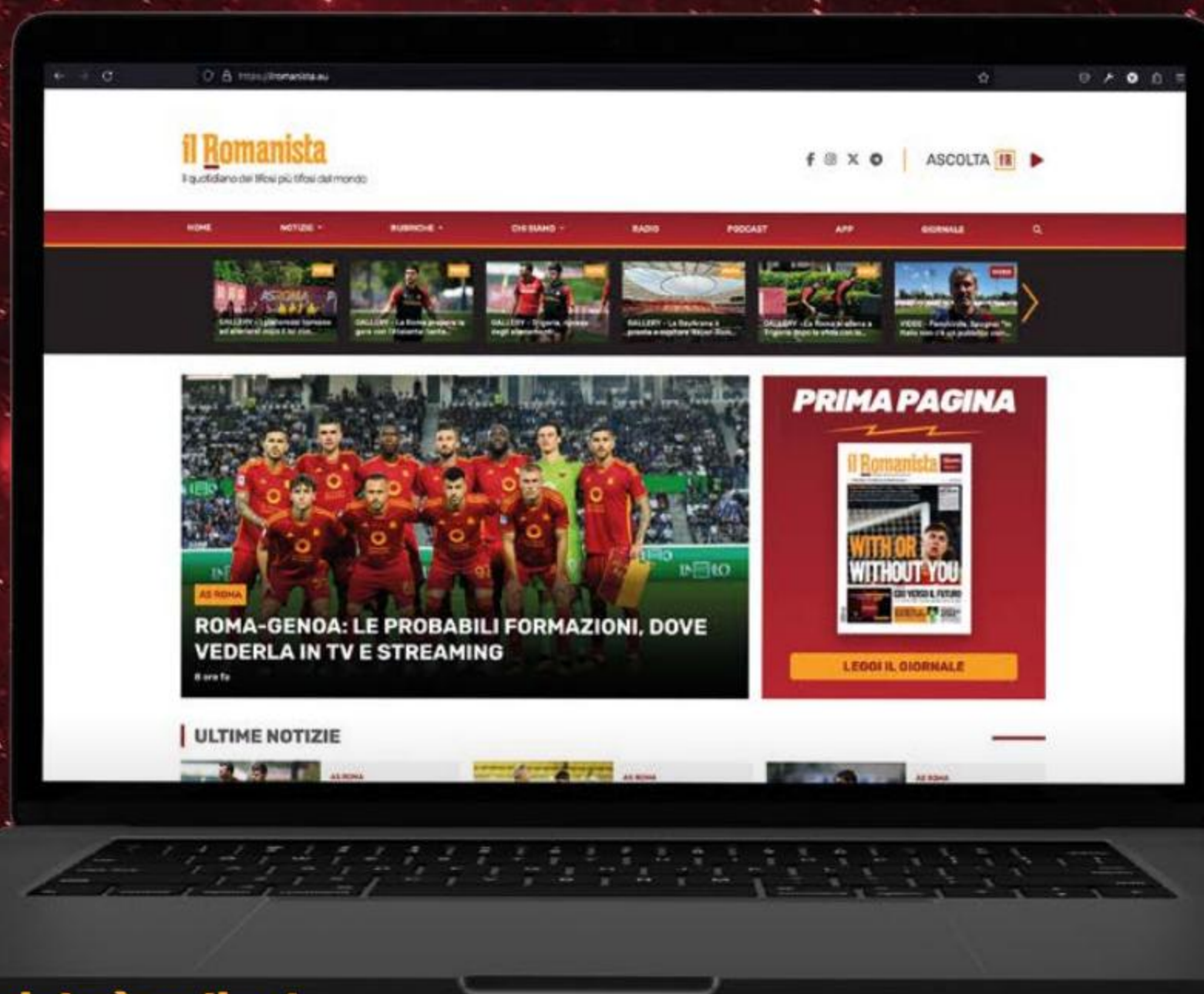
Una beffa dopo un grande cammino. Ieri la Roma Under 15 Femminile si è vista sfumare lo Scudetto di categoria proprio all'ultimo capitolo: le giovani giallorosse hanno perso per 1-0 nella finale giocata nel tardo pomeriggio allo Stadio della Vittoria di Tolentino.

Il miglior attacco

Per arrivare a questo punto le romansite hanno portato a termine un cammino virtuoso, iniziato con una rimonta sul Milan ai quarti: all'andata è arrivato il ko nella Capitale per tre a quattro, ma a Milano le giallorosse hanno ribaltato tutto vincendo per 3-0. Nella semifinale di martedì, nella Final Four nelle Marche, è arrivato un larghissimo 9-0 ai danni della Pro Sesto, risultato che ha anche permesso di far registrare il miglior attacco della fase finale del campionato con 16 reti. Ieri Il tecnico Cossa ha quindi schierato la Roma la stessa formazione vista martedì (le Under 15 giocano in 9 contro 9 con tre tempi da 20'), ma l'avversario si è dimostrato di ben altra caratura. Un primo tempo equilibrato ha visto la Juve sfiorare il vantaggio dopo 10' e le giallorosse rispondere nel quarto d'ora finale, ma al rientro negli spogliatoi il risultato era fermo sullo 0-0. Al 4' del secondo tempo è arrivato l'episodio decisivo: cross dalla destra di Garbin per Grigolo che col mancino ha battuto Pezzi per l'1-0. Da lì la reazione romanista con diverse occasioni per Andreangeli, Ottaviani e Crotti, ma mai sufficientemente precise per trovare il pareggio.

«Conta crescere»

Al termine della sfida a Tolentino il tecnico Cossa ha messo in chiaro le priorità quando si gioca in Under 15: «Rifaccio i complimenti alla squadra per come ha affrontato la gara - ha commentato - il nostro è stato un percorso stupendo, anche in questa finale abbiamo fatto vedere che la nostra idea di calcio è quella di proporre gioco e far crescere le ragazze». Intanto oggi alle 17 a Fermo inizia la Final Four del campionato Under 17: la Roma difende il titolo dello scorso anno nella semifinale contro l'Inter allo Stadio Bruno Recchioni, dall'altra parte del tabellone Arezzo e Juventus. ■

LF

ACCADDE OGGI

GIULIANO PER SEMPRE

Taccola Avrebbe celebrato l'81° compleanno, se una tragedia evitabile non se lo fosse portato via quand'era ancora un ragazzo. Il suo ricordo reso immortale dalla coreografia della Sud nel 2015

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Erano gli anni dei Rolling Stones, dei Beatles e dei Doors. Gli anni della guerra nel Vietnam e dell'assassinio di Martin Luther King. Gli anni del Grande Sogno, di un futuro diverso - immaginato e mai arrivato - e di quello slogan "pace e amore" che sarebbe stato poi spazzato via dagli Anni 70. Erano gli anni della Roma dell'Antimago Oronzo Pugliese e del Mago Helenio Herrera, la Roma di Capello, Losi, Peirò. Era la Roma di Giuliano Taccola, morto a 25 anni per un arresto cardiaco negli spogliatoi dello Stadio Amsicora di Cagliari. Oggi avrebbe spento 81 candeline, Giuliano nostro, se si fosse evitata una tragedia che *era* evitabile.

«Era un toscano sveglio - lo ha ricordato Ciccio Cordova - furbo, velocissimo. Aveva un tiro molto potente e si sapeva smarcare: aveva tutte le doti di un grande attaccante». I tifosi della Roma si innamorarono in fretta di lui, che all'esordio in Serie A segnò contro l'Inter di Herrera, permettendo ai giallorossi di pareggiare 1-1 a San Siro. All'Olimpico apprezzarono subito la sua determinazione, la voglia di lottare su ogni pallone e il suo spirito di sacrificio. Si riconobbero, forse, nella sua voglia di farcela, a dispetto degli ostacoli. Perché Giuliano era andato via di casa che era poco più di un bambino e s'era inventato il suo futuro correndo dietro a un pallone. Era un uomo "di strada", uno che sapeva benissimo cosa significasse rimboccarsi le maniche e darsi da fare: s'era sposato a 19 anni, a 25 aveva già due figli. Due bambini che però non ha visto crescere, perché in quello sciagurato pomeriggio del 16 marzo 1969 il suo cuore si arrese. Una tragica fatalità, ma anche un'imperdonabile noncuranza nei confronti dei suoi problemi di salute, iniziati con una tonsillite all'apparenza innocua ma testarda, che gli provocò frequenti attacchi influenzali. Tolte le tonsille in accordo con lo staff medico, Giuliano tornò ad allenarsi due settimane più tardi: un po' perché la voglia di tornare a giocare era tanta, un po' perché Herrera (nel frattempo approdato alla Roma) premeva per il suo rientro. A Genova contro la Sampdoria lo mandò in campo, ma Taccola si infortunò al malleolo. Febbri e svenimenti continuarono a debilitarlo, fino a quel giorno a Cagliari: pallido negli spogliatoi, dopo la gara si accasciò a terra. Il massaggiatore giallorosso Minaccioni, aiutato dal medico del Cagliari, tentò di salvargli la vita praticandogli la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco, ma quando l'ambulanza giunge all'Ospedale Civile, Giuliano ha già cessato di respirare. La sua cartella clinica, in cui si parla di morte per insufficienza acuta cardio-respiratoria, venne posta sotto sequestro dalla Procura di Cagliari. Nei mesi e negli anni a seguire non verrà mai fatta totale chiarezza sulle cause della sua morte.

Quel che è certo è che, come accaduto per Agostino, Taccola è stato a lungo dimenticato dalla Roma, quasi messo da parte come un ricordo ingombrante. Fino all'11 gennaio 2015, quando la Curva Sud ha inserito il suo volto nella celebre coreografia che celebra i «figli di Roma, capitani e bandiere». Quello è il suo posto. Auguri per sempre, Giuliano. ■

45

Le presenze ufficiali di Taccola con la maglia della Roma

Acquistato nell'estate del 1967 per 90 milioni delle vecchie lire, Giuliano segna all'esordio con la Roma, il 24 settembre nell'1-1 a San Siro contro l'Inter. Alla prima stagione nella Capitale (la prima in Serie A per lui) mette a segno 10 gol in 29 partite in campionato, e una rete nella Coppa Mitropa. L'anno seguente realizza 7 reti in 12 presenze in campionato, prima che abbiano inizio i problemi di salute che lo porteranno alla prematura morte, il 16 marzo 1969.

Lo stendardo con il ritratto di Giuliano Taccola in Curva Sud AS ROMA VIA GETTY IMAGES

GLI STADI

AMBURGO

Volksparkstadion, museo da 57mila posti

Ristrutturato molteplici volte, l'attuale stadio dell'Amburgo è stato costruito in parte con macerie di un quartiere di Amburgo distrutto nella Seconda Guerra Mondiale.

COLONIA

Müngersdorfer Stadion, casa di sport da 100 anni

Venne inaugurato nel 1923, come il più grande impianto sportivo in Germania, su un terreno lasciato libero dopo il trattato di Versailles. Ospita da sempre le gare del Colonia.

DORTMUND

Il Westfalenstadion e lo storico "muro giallo"

L'impianto che ospiterà il debutto degli azzurri ad Euro2024. Ospita le gare del Borussia Dortmund ed è celebre per l'iconico "muro giallo" di tifosi.

DUSSELDORF

Sport e spettacolo alla Dusseldorf Arena

Noto come Merkur Spiel-Arena per motivi di sponsorizzazione, è il principale impianto polifunzionale di Dusseldorf.

FRANCOFORTE

Non solo calcio alla Frankfurt Arena

Con una struttura da 47mila posti la Frankfurt Arena è situata all'interno di un'area con campi da tennis, piscine e altri campi da calcio.

ALBO D'ORO EUROPEI

Anno	Vincitore	Anno	Vincitore
2020/2021	ITALIA	1988	OLANDA
2016	PORTOGALLO	1984	FRANCIA
2012	SPAGNA	1980	GERMANIA
2008	SPAGNA	1976	CECOSLOVACCHIA
2004	GRECIA	1972	GERMANIA
2000	FRANCIA	1968	ITALIA
1996	GERMANIA	1964	SPAGNA
1992	DANIMARCA	1960	UNIONE SOVIETICA

EURO

GRUPPO A

14 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
GERMANIA 5-1 SCOZIA

15 giugno 2024 - h 15:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
UNGHERIA 1-3 SVIZZERA

19 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
GERMANIA 2-0 UNGHERIA

19 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
SCOZIA 1-1 SVIZZERA

23 giugno 2024 - h 21:00, Waldstadion di Francoforte
SVIZZERA 1-1 GERMANIA

23 giugno 2024 - h 21:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
SCOZIA 0-1 UNGHERIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
GERMANIA	7	3	2	1	0	8	2
SVIZZERA	5	3	1	2	0	5	3
UNGHERIA	3	3	1	1	1	2	5
SCOZIA	1	3	0	1	2	2	7

GRUPPO B

15 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
SPAGNA 3-0 CROAZIA

15 giugno 2024 - h 21:00, Westfalenstadion di Dortmund
ITALIA 2-1 ALBANIA

19 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
CROAZIA 2-2 ALBANIA

20 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di di Gelsenkirchen
SPAGNA 1-0 ITALIA

24 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
ALBANIA 0-1 SPAGNA

24 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
CROAZIA 1-1 ITALIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
SPAGNA	9	3	3	0	0	5	0
ITALIA	4	3	1	1	1	3	3
CROAZIA	2	3	0	2	1	3	6
ALBANIA	1	3	0	1	2	3	5

GRUPPO C

16 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
SLOVENIA 1-1 DANIMARCA

16 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
SERBIA 0-1 INGHILTERRA

20 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
SLOVENIA 1-1 SERBIA

20 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
DANIMARCA 1-1 INGHILTERRA

25 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
DANIMARCA 0-0 SERBIA

25 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
INGHILTERRA 0-0 SLOVENIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
INGHILTERRA	5	3	1	2	0	2	1
DANIMARCA	3	3	0	3	0	2	2
SLOVENIA	3	3	0	3	0	2	2
SERBIA	2	3	0	2	1	1	2

OTTAVI DI FINALE

MATCH 4

30 giugno 2024 - h 21:00
Müngersdorfer Stadion di Colonia

SPAGNA -
GEORGIA -

MATCH 2

29 giugno 2024 - h 21:00
Westfalenstadion di Dortmund

GERMANIA -
DANIMARCA -

MATCH 7

2 luglio 2024 - h 18:00
Fußball Arena di Monaco

ROMANIA -
OLANDA -

MATCH 8

2 luglio 2024 - h 21:00
Zentralstadion di Lipsia

AUSTRIA -
TURCHIA -

UEFA EURO GERM

QUARTI D

MATCH 1

5 luglio 2024 - h 18:00
Stuggart Arena di Stoccarda

VINCENTE OTTAVO 2 -
VINCENTE OTTAVO 4 -

MATCH 4

6 luglio 2024 - h 21:00
Olympiastadion di Berlino

VINCENTE OTTAVO 7 -
VINCENTE OTTAVO 8 -

SEMIF

MATCH 1

9 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE QUARTO 1 -
VINCENTE QUARTO 2 -

FIN

14 luglio 2024 - h 21:00,

VINCENTE SEMIFINALE 1 V

Euro 2024 sarà visibile interamente su Sky, che si è assicurata la copert
con la Rai. Restano ancora da decidere (in ag

2024

IL PALLONE

LA MASCOTTE

FA
O2024
MANY

DI FINALE

MATCH 2

5 luglio 2024 - h 21:00
Volksparkstadion di Amburgo

VINCENTE OTTAVO 5 -
VINCENTE OTTAVO 6 -

MATCH 3

6 luglio 2024 - h 18:00
Dusseldorf Arena di Dusseldorf

VINCENTE OTTAVO 3 -
VINCENTE OTTAVO 1 -

FINALI

MATCH 2

10 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE QUARTO 3 -
VINCENTE QUARTO 4 -

ALE

Olympiastadion di Berlino

ES VINCENTE SEMIFINALE 2

ura televisiva su tutte le 51 partite. 31 gare saranno trasmesse in co-esclusiva
ggiunta a quelle dell'Italia) le sfide in co-esclusiva.

OTTAVI DI FINALE

MATCH 6

1 luglio 2024 - h 21:00
Frankfurt Arena di Francoforte

PORTOGALLO -
SLOVENIA -

MATCH 5

1 luglio 2024 - h 18:00
Dusseldorf Arena di Dusseldorf

FRANCIA -
BELGIO -

MATCH 3

30 giugno 2024 - h 18:00
Arena AufSchalke di Gelsenkirchen

INGHILTERRA -
SLOVACCHIA -

MATCH 1

29 giugno 2024 - h 18:00
Olympiastadion di Berlino

SVIZZERA -
ITALIA -

GRUPPO D

16 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
POLONIA 1-2 OLANDA

17 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
AUSTRIA 0-1 FRANCIA

21 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
POLONIA 1-3 AUSTRIA

21 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
OLANDA 0-0 FRANCIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
FRANCIA 1-1 POLONIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
OLANDA 2-3 AUSTRIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
AUSTRIA	6	3	2	0	1	6	4
FRANCIA	5	3	1	2	0	2	1
OLANDA	4	3	1	1	1	4	4
POLONIA	1	3	0	1	2	3	6

GRUPPO E

17 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
ROMANIA 3-0 UCRAINA

17 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
BELGIO 0-1 SLOVACCHIA

21 giugno 2024 - h 15:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
SLOVACCHIA 1-2 UCRAINA

22 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
BELGIO 2-0 ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
SLOVACCHIA 1-1 ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
UCRAINA 0-0 BELGIO

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
ROMANIA	4	3	1	1	1	4	3
BELGIO	4	3	1	1	1	2	1
SLOVACCHIA	4	3	1	1	1	3	3
UCRAINA	4	3	1	1	1	2	4

GRUPPO F

18 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 3-1 GEORGIA

18 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
PORTOGALLO 2-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
GEORGIA 1-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 0-3 PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
GEORGIA 2-0 PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Volksparkstadion di Amburgo
REPUBBLICA CECA 1-2 TURCHIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
PORTOGALLO	6	3	2	0	1	5	3
TURCHIA	6	3	2	0	1	5	5
GEORGIA	4	3	1	1	1	4	4
REPUBBLICA CECA	1	3	0	1	2	3	5

GLI STADI

GELSENKIRCHEN

Arena AufSchalke, uno stadio glaciale

Lo stadio dello Schalke04 venne costruito per i Mondiali del 2006 e ed è tra i più moderni. Per la partita d'apertura del Mondiale di hockey 2010 fu rivestito di ghiaccio.

LIPSIA

Avanguardia nel vecchio Colosseo tedesco

Casa del RedBull Lipsia, per motivi di sponsor prende il nome di RedBull Arena. Al momento dell'inaugurazione l'impianto contava ben 100mila posti.

MONACO

La Fußball Arena, tra storia e modernità

Meglio nota come Allianz Arena per motivi di sponsor, lo stadio del Bayern conta 70mila posti. Caratteristici i led che colorano la struttura, con colori diversi, a seconda dell'evento.

STOCCARDA

Stuttgart Arena, palcoscenico europeo

51mila posti; 91 anni di vita; luogo dove si sono consumate partite di caratura mondiale ed europea. Qui il Real ha vinto la sua 4ª Coppa dei Campioni.

BERLINO

Olympiastadion, culla di dolci ricordi azzurri

Lo stadio della finale di Euro2024. Poco da dire a riguardo: il ricordo del 2006 è ancora nella mente degli italiani, sperando di averne altri.

In breve

LA NOVITÀ

Ufficiale, il Milan U23 giocherà in Serie C

Nella giornata di ieri è stata ufficializzata l'iscrizione del Milan Under 23 al prossimo campionato di Serie C. La selezione giovanile rossonera farà dunque seguito a quelle di Juventus e Atalanta, con le tre squadre che verranno divise nei tre gironi. È stato inoltre deciso che le rappresentative minori dei club di Serie A al termine del campionato potranno retrocedere.

CALCIOMERCATO

Nacho lascia il Real Madrid e firma con l'Al-Qadsiah

Finisce dopo ben 23 lunghissimi anni l'avventura di Nacho Fernandez al Real Madrid. Il difensore centrale spagnolo ha lasciato il club a parametro zero e ha firmato un nuovo contratto in Arabia Saudita, con l'Al-Qadisiyah per due anni. È arrivata la conferma direttamente dal club saudita: «Il contratto è stato ufficialmente firmato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione del Club Al-Qadisiyah, Bader Al-Rezaiza, nella città tedesca di Düsseldorf»

SERBIA

Vanja Milinkovic-Savic nel caos: rissa in un pub

Polemiche in casa Serbia: secondo quanto riportato dai media locali, il portiere del Torino e della nazionale serba, Vanja Milinkovic-Savic avrebbe scatenato una rissa in un pub di Monaco di Baviera nel giorno di riposo concesso alla squadra. Secondo le testimonianze, l'estremo difensore avrebbe anche sferrato un pugno a un tifoso connazionale,. Il proprietario del pub in questione ha dichiarato ai cronisti: «Vanja è venuto nel nostro bar, ma le guardie di sicurezza all'ingresso non lo hanno riconosciuto cosa che lo ha fatto arrabbiare. C'è stata una rissa. Sono subito intervenuto, gli ho preso la mano e gli ho detto di entrare con me, ma lui ha rifiutato. Sono contento che alla fine abbiamo risolto tutto».

Serie A, campionato al via il 18 agosto

Nella giornata di ieri, dopo il Consiglio Federale, la FIGC ha ufficializzato la data di inizio e della fine della prossima Serie A. Il massimo campionato italiano prenderà il via il 18 agosto, mentre l'ultima giornata si disputerà il 25 maggio 2025. Rese note anche le date di Serie B (inizio 17 agosto e fine della competizione 9 maggio 2025) e Serie C (inizio del campionato 27 agosto, fine di quest'ultimo il 25 aprile 2025). La Serie A Femminile invece partirà il 31 agosto per terminare poi il 18 maggio 2025.

SERIE A

Atalanta, oggi le visite mediche di Godfrey

Lorenzo Paielli

Continuano incessantemente i giorni di preparazione all'apertura del calciomercato. La finestra estiva aprirà ufficialmente il primo luglio, ma diverse squadre di Serie A si sono già scatenate: su tutte la Juventus: dopo aver chiuso l'affare Douglas Luiz con l'Aston Villa, che ha incluso Barreneche e Iling Jr nello scambio, oltre a un conguaglio di circa 28 milioni, i bianconeri continuano a fare sul serio a centrocampo. L'obiettivo è Khéphren Thuram: in scadenza nel 2025 col Nizza, il fratello di Marcus ha già dato il suo ok al club di Torino. La chiusura della trattativa potrebbe esserci prossima settimana. L'Atalanta invece opera per la difesa: è fatta per l'arrivo di Ben Godfrey dall'Everton. Ai Toffees andranno 10 milioni più 2 di bonus, oggi le visite mediche. La Fiorentina è a un passo dall'acquisto a titolo definitivo di Moise Kean. Il centravanti italiano lascerà la Juventus ed è sempre più vicino a guidare il nuovo attacco della Viola di Palladino. La trattativa si avvia verso la conclusione sulla base di 13 milioni più 5 di bonus.

LA JUVENTUS IN FORTE PRESSING SU KHÉPHREN THURAM DEL NIZZA, L'EX ROMA PAU LOPEZ SEMPRE PIÙ VICINO AL COMO

Intanto il Napoli è partito per la Germania con un solo obiettivo: il rinnovo di Kvaratskhelia. Dal ritiro della Georgia, l'ala d'attacco ha dichiarato: «Conte ha detto che resto? Non lo so ancora, lo rispetto perché è uno dei migliori allenatori al mondo ma voglio prendermi ancora un po' di tempo per decidere. Io rispetto Napoli, amo Napoli. Ma ancora non so dare una risposta certa sul mio futuro». Il Como, scatenato, si avvicina alla chiusura della trattativa col Marsiglia per Pau Lopez, ex portiere giallorosso. ■

Godfrey, difensore centrale dell'Everton GETTY IMAGES

Mancini in campo nel ritiro degli Azzurri a Iserlohn GETTY IMAGES

VERSO LA SVIZZERA

DUBBIO CENTRALE NELLA DIFESA A TRE

A Iserlohn Buongiorno o Mancini dal 1'. Alle 18.45 parla il ct

Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

Sorrisi, lavoro, viaggi e conferenza: meno uno all'ottavo di finale di Euro 2024 dell'Italia, la gara contro la Svizzera in programma domani alle 18 all'Olympiastadion di Berlino. Una sfida da dentro o fuori che deve servire da rilancio agli Azzurri dopo un girone claudicante e una qualificazione acciuffata a sette secondi dalla fine della sfida con la Croazia.

Dopo il passaggio alla difesa a tre tra la sfida con la Spagna e quella contro Modric e compagni Spalletti va verso una conferma del sistema di gioco, con un solo cambio obbligato: non ci sarà Calafiori per squalifica al centro della linea arretrata e Spalletti sta valutando se schierare il romanista Mancini o il torinista (in odore di trasferimento al Napoli) Buongiorno. Bastoni e Darmian dovrebbero andare a completare il terzetto, Jorginho a fare da vertice basso a centrocampo con Barella e Di Lorenzo a destra e Cristante (diffidato e a rischio squalifica come anche Donnarumma, Fagioli e Pellegrini) e Dimarco a sinistra. Nella coppia di centravanti l'altro ballottaggio e stando alle ultime indiscrezioni sono Scamacca e Chiesa i favoriti a partire dal 1', prendendo il posto di Retegui e Raspadori.

IERI ALLENAMENTO A PORTE CHIUSE, OGGI ALLE 11 LA RIFINITURA. ALLE 16.45 PARTENZA PER BERLINO ARBITRERÀ MARCINIAK

Ieri il ct Spalletti ha condotto un allenamento a porte chiuse alle 18 a Iserlohn (orario posticipato a causa del caldo), mentre oggi la squadra scenderà in campo alle 11 per la rifinitura all'Hemberg Stadion. Poi alle 16.45 gli Azzurri partiranno dalla vicina Dortmund alla volta di Berlino e due ore dopo direttamente dall'Olympiastadion l'allenatore terrà la conferenza stampa che magari scioglierà qualche dubbio di formazione.

Intanto l'Uefa ha reso nota la designazione arbitrale per Svizzera-Italia: l'arbitro sarà il polacco Marciniak (direttore di gara dell'ultima finale Mondiale e del Roma-Milan in Europa League dello scorso 18 aprile), coadiuvato dai guardalinee Listkiewicz e Kupsik. Il quarto uomo sarà Tello, con Kwiatkowski al Var e Frankowski e Dankert ad assisterlo. ■

GLI AVVERSARI

La Svizzera tra provocazioni e spionaggio

Pietro Laporta

Dopo le polemiche in seguito all'ultima conferenza stampa in casa Svizzera, Remo Freuler ha scelto di fare un passo indietro per stemperare la tensione. Tutto era nato da una riferimento del centrocampista del Bologna all'ultimo incontro con l'Italia, nei due match finiti in parità che avevano portato Sommer e compagni a vincere il proprio girone nelle qualificazioni per i Mondiali in Qatar. «Lo scorso giorno in conferenza mi è stato chiesto cosa avessimo imparato dal 3-0 subito ad Euro2021 contro l'Italia, ho risposto che avevamo fatto tesoro di quanto visto tanto da pareggiare contro di loro e arrivare sopra in classifica. Tutto ciò che ho detto non voleva offendere l'Italia, paese che è diventato la mia seconda casa. Spero in una bella partita sabato» le parole del centrocampista.

Freuler e Xhaka contro la Germania GETTY

Non è stata l'unica fonte di tensione per gli Svizzeri: il tecnico Yakin ha deciso di blindare l'allenamento dei suoi a Stoccarda, per evitare di concedere informazioni cruciali agli avversari.

Che potrebbero però essere andati oltre: è stata infatti denunciata la scomparsa di tre computer appartenenti ai match analyst dei prossimi avversari dell'Italia, e la polizia tedesca ha avviato le indagini, con i tecnici svizzeri che hanno voluto però rassicurare: «Non c'erano informazioni importanti». ■

I VOSTRI MESSAGGI

«UN AMORE INCONDIZIONATO» «LA ROMA È UNA RELIGIONE»

«Il vivaio è florido»
Il vivaio è florido ma occorrono categorie professionistiche in grado di formare e selezionare quei giocatori che possono passare alla massima serie o quantomeno in serie B.

FABIO MELONI

«Pubblico da scudetto»
Il pubblico giallorosso è sempre da scudetto. Speriamo sappiano costruire una squadra dello stesso livello prima o poi. Al momento c'è ancora tantissima strada da fare

LORIS PERNAZZA

«Una logica sostenibile»
A dire il vero, in una logica di bilancio sostenibile, è meglio spendere anche quaranta milioni per un calciatore che guadagna pochi soldi. Lukaku 30 di cartellino + 10 a stagione. Contratto di almeno 3 anni. Costo totale al termine dei 3 anni 60 mln. Compri un calciatore da 40 mln, più giovane, gli dai 3 l'anno per 3 anni. Costo totale al termine dei 3 anni. 49 mln più la possibilità di rivendita facendo plusvalenza. Per non parlare dell'ammortamento annuo. La Roma non è che non ha soldi per farlo restare, non ha interesse a farlo restare per una serie di motivi legati alla sostenibilità finanziaria del club.

EMILIANO PETRONE

«Solo una passione così»
Solo un amore incondizionato come quello che provano i tifosi Romanisti verso la propria squadra poteva dare una risposta del genere alla campagna abbonamenti.

MIRKO AGO80

«Sempre al loro fianco»
Io non sono riuscito a prendere l'abbonamento per la prossima stagione, ma sono contento per i miei fratelli Romanisti che anche nel 2024-2025 saranno al fianco della nostra squadra. Daje Roma daje

GIACOMO 09

«In attesa di una risposta»
I tifosi della Roma hanno risposto presente come al solito, adesso però aspettiamo tutti una risposta dalla società! Vediamo che cosa succede.

MATTIA

«Mi piace»
Mi piace il profilo di Le Fée!.

GIANLUCA

IL POST
Pulizia nei contrasti
«Nicolas Seiwald, calciatore dell'Austria, ha effettuato finora il maggior numero di contrasti senza mai commettere fallo a EURO 2024. L'unico a riuscirci dal 1980 era stato Lahm»

OptaJoe

«In linea col nostro progetto»
L'eventuale acquisto di Le Fée sarebbe comunque in linea col nostro progetto. Giovane, lo paghi il giusto e non troppi soldi e se ti va bene puoi anche rivenderlo in caso di necessità nelle uscite.

MATTIA PROIETTI

«Un profilo ottimo»
Questo Le Fée sembra buono, tutto campista, tira bene le punizioni e batte gli angoli. Inoltre è ambidestro.

SILVANO SANNINO

«Prendiamo Llorente»
Spero che Llorente venga acquistato dalla Roma. Ha sempre dimostrato di poter essere un calciatore affidabile, in più nella rosa attuale può starci tranquillamente! Non credo che il Leeds ce lo ridarà nuovamente in prestito, dunque ho paura che anche qualche altra squadra possa essere interessata e acquistarlo a titolo definitivo.

MARCO GIOIA

«Inspiegabile»
L'amore che dimostra questa tifoseria nei confronti della propria squadra del cuore è qualcosa di inspiegabile. Anche senza nomi altisonanti o colpi clamorosi in arrivo dal calciomercato, il popolo giallorosso ha risposto presente .

DAVIDE DARDES

«Sarebbe bello sapere...»
Quanti nomi che circolano sui social... il bello sarebbe capire quanti di questi sono veramente sotto l'attenzione della Roma e quanti invece non siano nemmeno in orbita del club giallorosso. A me Le Fée del Rennes piace molto, per esempio.

LEONARDO ZACCARIA

«Curioso di vederlo»
Anche se non sono riuscito a prendere l'abbonamento, non vedo l'ora inizi la nuova stagione. Sono curioso della squadra che potrà costruire il nuovo ds Ghisolfi e soprattutto voglio vedere all'opera De Rossi dall'inizio dell'anno, con una squadra su misura per lui!

LUCA PIERO

«Forza Roma»
La Roma per noi tifosi è, è stata e sempre sarà una religione! Forza Roma!

ENRICO ERMINI

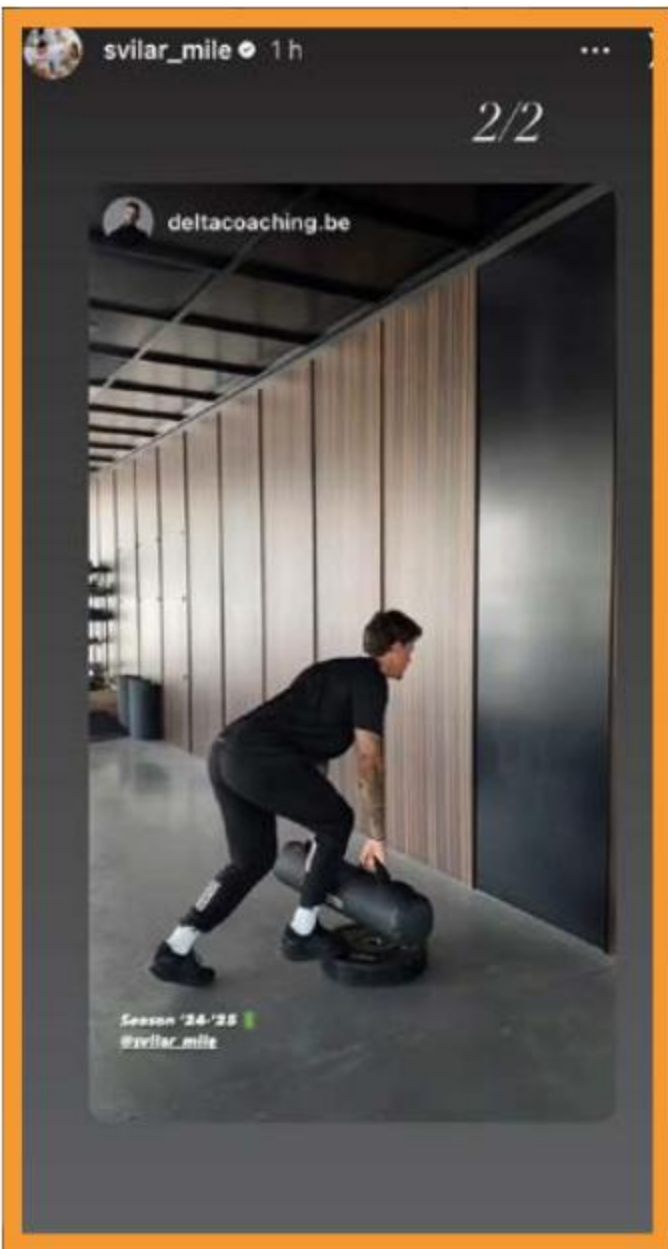
IL POST
KDB sopra tutti
«Nessun altro calciatore presente ad EURO 2024 in Germania ha effettuato con successo tanti passaggi filtranti ai proopri compagni come Kevin De Bruyne. KDB ha realizzato 5 passaggi filtranti finora»

La Roma ricorda il gran gol di Dybala contro il Torino

La Roma Femminile pubblica una foto di Linari

#ROMANISTAGRAM

Una foto di Pellegrini postata su Instagram dalla pagina deli Azzurri

Uno scatto pubblicato da Paredes in compagnia di Garnacho

Svilar pubblica su Instagram una sessione di allenamento

Una storia Instagram postata da Giugliano in compagnia di Giacinti

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27,
00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

PUBBLICITÀ
info@globoadv.it

@ilromanistaweb
@radio_romanista

FORMULA 1

WEEKEND FRENETICO A CASA DEI TORI

Gp Austria Torna il format Sprint Favoriti Verstappen e la Red Bull

Simone Pacifici

Il Red Bull Ring trae le sue origini dal Osterreichring, inaugurato nel 1969 e che ha affrontato tutta una serie di trasformazioni – già nel 1996 venne modificato e ribattezzato in A1 Ring – prima di diventare il circuito che oggi conosciamo. Originariamente molto più lungo, veloce e pericoloso, il percorso moderno è comunque in gran parte ispirato a quello degli inizi, caratterizzato da lunghi rettilinei intervallati da frenate e sterzate brusche e una breve sezione mista. Una pista dunque atipica rispetto alla maggioranza di quelle presenti nel calendario della Formula 1, dov'è fondamentale per le vetture avere un'ottima trazione in uscita dalle curve.

Da favorito ci arriva proprio il team proprietario del circuito, che con Max Verstappen ha stravinto il Gran Premio di Spagna di domenica scorsa. Termine decisamente non improprio, visto che il campione del mondo in carica ha letteralmente polverizzato la concorrenza con un trionfo di forza in una condizione in cui la sua RB20 allo stato attuale non presenta una superiorità netta sulle auto rivali. Il tutto frutto anche della sapiente strategia del suo muretto box, il migliore al momento in F1 nell'elaborazione dei piani di gara. Doti che li rendono i contendenti più quotati alla vittoria pure in Austria.

E mentre McLaren e Mercedes stanno dando ottimi segnali – in particolare i papaya con un Lando Norris sempre più competitivo – la Ferrari deve cercare di ritrovare la quadra dopo la pessima prestazione di Barcellona. Gli aggiornamenti della SF-24 visti come provvidenziali non hanno infatti sortito gli effetti sperati, e a ciò si sono aggiunte le polemiche nel dopogara tra Charles Leclerc e Carlos Sainz, protagonisti di uno scontro al via. Una situazione certamente non facile per il Team Principal Frédéric Vasseur.

FERRARI CHIAMATA A RITROVARE LA QUADRA: GLI ULTIMI RITOCCHI DELLA SF-24 SONO DA RIVEDERE

Sulla pista di Spielberg la Scuderia di Maranello spera quindi d'invertire la tendenza negativa cominciata in Canada, anche se trovare la messa a punto ideale sarà più difficile del solito dato che si tornerà a correre col format Sprint. La Rossa avrà solo 60 minuti durante il venerdì per trovare un buon assetto, ma l'abolizione a partire da quest'anno del parco chiuso tra la corsa breve e le qualifiche di quella completa potrebbe aiutare. Soprattutto se si pensa che la macchina attualmente schierata dal Cavallino Rampante si è dimostrata più volte sensibile ai cambi di setup.

Il Gran Premio d'Austria 2024 scatterà questa domenica 30 giugno alle ore 15 in diretta su Sky Sport F1, Sky Sport Uno e Sky Sport 4K e in streaming su NOW, mentre la differita in chiaro inizierà su TV8 alle 18. ■

Max Verstappen su Red Bull insieme ai suoi trofei GETTY IMAGES